

/ ARCHIVIOSTORICO

[HOME](#) [CORRIERE TV](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA](#) [SCUOLA](#) [SPETTACOLI](#) [SALUTE](#) [SCIENZE](#) [INNOVAZIONE](#) [TECH](#) [MOTORI](#) [VIAGGI](#) [CASA](#) [CUCINA](#) [IODONNA](#) [27ORA](#) [MODA](#)

Vola con Emirates in Business Class
e scopri le tariffe speciali e i servizi esclusivi.

[Prenota ora](#) ▶

 Hello Tomorrow 

CORRIERE DELLA SERA *it*

IL DISASTRO DI VERONA

Verona: bruciati vivi nell' aereo esploso

Si schianta al decollo il volo per Timisoara: 49 morti, 34 italiani . I romeni: " Un motore in fiamme " . " Un boato, poi nemmeno un lamento, solo aria calda e silenzio " . Lo sconcerto di Scalfaro: sono addolorato. Ecco il primo elenco di tutti i passeggeri. " Sono salvo per caso " Ma era un mitomane

----- PUBBLICATO ----- TITOLO: Verona: bruciati vivi nell' aereo esploso Si schianta al decollo il volo per Timisoara: 49 morti, 34 italiani. I romeni: "Un motore in fiamme" Il pilota non ha neppure potuto confermare l' avvenuto decollo Le vittime erano in gran parte imprenditori che si recavano all' estero per motivi di lavoro La drammatica testimonianza di un contadino che ha visto tutto La vittima mancata "Sono vivo perche' non mi fidavo di quella compagnia Da tempo giravano strane voci e io rinviavi la partenza" -----
DA UNO DEI NOSTRI INVIATI VERONA . Il pilota non ha avuto neppure il tempo di dare conferma alla torre di controllo del decollo avvenuto che la sciagura si era gia' compiuta: 49 persone bruciavano dentro la carlinga di un vecchio turboelica sovietico Antonov 24 di una compagnia privata romena in un campo coperto di neve, tra un vigneto e un frutteto. Erano le 19.58 di ieri quando quel decollo del volo BZ 166 diretto da Verona a Timisoara e poi a Bucarest e' diventato un terrificante rogo. Nessun sopravvissuto in una sciagura per molti versi annunciata. Tra le vittime 41 passeggeri e 8 membri dell' equipaggio. Dei passeggeri 34 erano italiani, in buona parte della provincia di Verona, gli altri del Nord Est, ma anche di Macerata, Livorno, Genova e Cremona. Tra le vittime anche 5 romeni e 2 slavi. Gli italiani erano quasi tutti imprenditori o rappresentanti che si recavano in Romania per ragioni di lavoro: calzaturieri, fabbricanti di legname e artigiani. Anche se una lista "ufficiale" fino a tarda notte non e' stata resa nota, in una conferenza stampa il direttore dell' aeroporto Francesco Camparelli ha comunicato i 41 cognomi delle persone decedute. Si sa per certo che la maggior parte dei passeggeri era costituita da imprenditori che da tempo avevano contatti di lavoro con Timisoara. Il collegamento, gestito dalla compagnia privata Banat Air, avviene tre volte la settimana. Ieri sera, pero' , qualche cosa di imprevedibile e' avvenuto. Alle 19.58 il velivolo che era giunto dalla Romania alle 17.40 al momento del decollo si e' alzato di circa 150 metri dopo aver percorso tutta la pista lunga 2.900 metri, ma poi si e' schiantato al suolo. Un testimone della torre di controllo ha dichiarato di aver visto un motore in fiamme e poi una fiammata; versione confermata anche da una fonte romena. Un contadino della zona ha affermato di aver sentito l' aereo passargli sopra la casa con un tremendo boato e di aver sentito subito dopo un terribile scoppio. Uscito di corsa di casa ha visto tanto fumo e ha dato l' allarme. I soccorsi sono stati immediati, ma i primi a giungere, i pompieri dell' aeroporto Villafranca, niente hanno potuto di fronte alle fiamme. La notizia si e' sparsa rapidamente in tutta la zona e in Veneto, tanto che i parenti delle vittime o di chi riteneva di avere viaggiatori sul velivolo sono accorsi all' aeroporto. Il riconoscimento delle vittime si e' rivelato una fatica spaventosa e improba in quanto i

corpi dei passeggeri erano irriconoscibili. Le uniche persone sicuramente identificate a tarda sera erano: Giuseppe Piona di Bussolengo, titolare di una compagnia di viaggi, la Business Jet, che organizza questi viaggi per la Romania, e la sua assistente Stefania Modesti, 23 anni, di Bussolengo. Tutte le salme nella notte sono state recuperate e rinchiusi nelle bare dell' hangar del Terzo Stormo. Una drammatica testimonianza e' venuta da Claudio Mirandola, di Verona, che ha dichiarato senza mezzi termini: "Sono vivo perche' non mi fidavo di quella compagnia romena e di quell' aereo. Circolavano voci cattive in tal senso da parecchio tempo e infatti ho rimandato di dieci giorni la partenza per la Romania. Se non avessi avuto questa diffidenza, fra quelle vittime ci sarei anch' io". -----

-- PUBBLICATO ----- SUL LUOGO DEL DISASTRO TITOLO: "Un boato, poi nemmeno un lamento, solo aria calda e silenzio" ----- DA UNO DEI NOSTRI INVIATI VERONA . "Attendevamo tranquillamente la sigla del telegiornale delle 20 e abbiamo sentito il rumore dell' aereo che si avvicinava". L' "Antonov 24" si e' schiantato a meno di cento metri dalla fattoria dove abita Vincenzo Cunegatti con la famiglia: "Era un rumore forte, diverso dai soliti . aggiunge frastornato l' agricoltore . ho detto: ma cosa fa? Ci viene addosso? Poi lo schianto. Siamo usciti. Non ho sentito un solo lamento. Solo il crepitio delle fiamme, l' aria calda, un silenzio irreale". L' aereo romeno e' caduto proprio nel campo di Vincenzo Cunegatti. A mezzanotte il fumo dell' incendio spento da qualche ora si confonde ancora con la foschia. Intanto nevicava. Le fotoelettriche dei pompieri illuminano una lunga fila di bare di legno chiaro, portate dai furgoni dell' Aeronautica militare. Non basteranno per tutti i corpi. Sara' necessario richiederne altre. Gli avieri le hanno sistemate sulla neve. Una accanto all' altra, lungo una cinquantina di metri. I resti dei passeggeri non si distinguono piu' dai rottami e dai bagagli bruciati. L' Antonov ha perso quota, si e' inclinato, ha virato leggermente a destra lasciando la pista sulla sinistra. Ed e' esploso, tra un vigneto e un frutteto: a due chilometri dalla Statale Verona Mantova, a pochi metri dalla strada che porta alla fattoria di Vincenzo Cunegatti. Dell' aereo s' e' salvato soltanto il troncone di coda, inclinato adesso su un lato, annerito anche quello. Lo si puo' vedere gia' da lontano, illuminato dai fari e, a intermittenza, dai lampeggianti blu' . Gli alettoni sono ancora tirati all' insu' , nella posizione di decollo. Vigili del fuoco e militari in tute e mascherine bianche continuano a cercare i cadaveri. A parte il troncone di coda, gli altri pezzi si possono spostare con le mani, tanto sono piccoli. L' Antonov si e' disintegrato. Emanuele Serpelloni, 20 anni, studente, e' un altro testimone: "Ho sentito un boato . racconta . pensavo fosse una bomba nel vicino aeroporto militare, usato nei mesi scorsi come base per i raid in Bosnia. Sono uscito sul terrazzo e ho visto un grande rogo, il fumo. Non credevo ai miei occhi". Al campo dell' incidente possono avvicinarsi soltanto i soccorritori. Ma la notizia della tragedia data dalle Tv ha scatenato la corsa dei curiosi. Decine di auto sono rimaste impantanate nei viottoli infangati tra i vigneti, intorno alla pista dell' aeroporto di Verona: tutta gente che cercava di vedere con i propri occhi il disastro. Cosi' molti, non sapendo dove andare, si sono persi nel buio. Un lavoro in piu' per carabinieri e polizia che hanno dovuto districare l' ingorgo e indicare la via d' uscita. Dopo la curiosita' , il drammatico bilancio: 49 vittime. Tra queste ci sarebbe anche Luca Buttolo . almeno stando alle testimonianze di alcuni suoi parenti ., agente di polizia che andava a Bucarest per prendere servizio all' ambasciata italiana. Altre due sicure identificazioni sono avvenute grazie alla testimonianza di Valerio Furlan di Cornuda (Treviso) il quale a tarda notte si e' presentato in lacrime al direttore dell' aeroporto e ha detto: "Su quell' aereo c' era mio fratello Danilo Furlan e un suo amico, Franco Cammelli, tutti e due del mio paese, e anche un commercialista di Treviso, Galeotti". Oggi, intanto, davanti ai medici legali, verra' effettuato il riconoscimento ufficiale mentre sono gia' scattate due inchieste, una della magistratura e l' altra della direzione generale dell' Aviazione civile. Ma la tragedia si era appena consumata che gia' scoppiavano le polemiche: "Quell' aereo era noto come una bara volante", ha detto il fratello di una vittima, che pero' si e' rifiutato di rilasciarci il suo nome. Ad aggiungere piu' gravi sospetti su questa tragedia aerea c' e' anche la conferma che il comandante del velivolo non avrebbe richiesto l' effettuazione di una operazione che in simili frangenti di solito viene effettuata, la cosiddetta "the icing", ovvero l' operazione antighiaccio sulle ali per consentire un piu' agevole decollo in caso di maltempo. Il direttore dell' aeroporto ha confermato che il pilota non avrebbe chiesto ai suoi due tecnici romeni, che viaggiavano per sicurezza sul velivolo, di compiere questa operazione. Una omissione che potrebbe essere costata cara, nonostante il console romeno Mugur Buji, giunto in tutta fretta da Milano sul luogo del disastro, abbia dichiarato: "Questo aereo e' normalmente considerato sicurissimo". -----

----- PUBBLICATO ----- TITOLO: Ecco il primo elenco di tutti i passeggeri ----- VERONA . Tutti morti. Trentaquattro passeggeri italiani, sette residenti in Paesi extracomunitari, otto membri dell' equipaggio. Quarantanove persone che in pochi attimi hanno perso la vita. Rinchiusi in un aereo che si e' trasformato in una bara di fuoco. Questa la lista dei 41 passeggeri secondo i cognomi riportati sulle carte di imbarco. Ademi; un secondo Ademi, probabilmente parenti; Bagnara; Bevilacqua; Beltini; Brandini; Bean; Biason; Bocatu; Bariani; Battistini; Luca Buttolo, di professione poliziotto; Franco Cammelli, di Cornuda in provincia di Treviso; Cucu; Cagneta; Dulfu; Della; Di Giovanni; Domenichini; Danilo Furlan, anch' egli di Cornuda in provincia di Treviso. Galeoni; Gazzini; Guarnier; Ghiran; Gusani; Indrigau; Jappelli; Marconi; Mortillaro; Morello; Mazzolini; Stefania Modesti, 23 anni, di Verona, impiegata nella ditta di uno dei passeggeri, Giuseppe Piona residente a Bussolengo. E ancora:

Pullella; Pandin; Palazzi; Ramera; Savic; Vangermeide; Zago; Zuccati. Questi i nomi dei passeggeri, a cui, come detto, devono aggiungersi altre otto vittime, i membri dell' equipaggio dello sfortunato "Antonov 24". ----- PUBBLICATO ----- LE REAZIONI TITOLO: Lo sconcerto di Scalfaro: sono addolorato ----- ROMA . Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e' stato raggiunto dalla notizia della tragedia mentre si trovava al Teatro dell' Opera, per una cerimonia di commemorazione del primo ministro israeliano Yitzhak Rabin. Il capo dello Stato, uscendo dal teatro, ha chiesto i particolari della sciagura, manifestando il proprio dolore. "Una gravissima tragedia". E' questo il commento del prefetto di Verona, Gaetano Santoro. Appresa la notizia, si e' subito recato sul posto dell' incidente, disponendo l' accoglienza ai familiari delle vittime. ----- PUBBLICATO ----- TITOLO: "Sono salvo per caso". Ma era un mitomane ----- VERONA . Alle 23 spunta anche il mitomane. Dice di chiamarsi Vincenzo e di telefonare da Montebello Vicentino: chiama l' Arena di Verona e il Giornale di Vicenza. "Sono salvo perche' sono sbadato. Ero andato al Catullo per prendere il volo per la Romania, ma la' mi sono accorto che il passaporto che avevo con me era quello di mio figlio. E cosi' sono tornato a casa sotto la neve. A un certo punto squilla il telefono: "Vincenzo, ma allora sei salvo!". Era Maria, la donna che ogni settimana vado a trovare in Romania". I giornalisti insistono: ci dica il suo nome. "Mi chiamo Vincenzo, sono commerciante. Mi ero presentato con la valigia, destinazione Timisoara. Ma il passaporto era sbagliato". I giornalisti insistono: possiamo venire a casa sua a fotografare il biglietto con la prenotazione del volo? "No, vi dico solo che mi chiamo Vincenzo". Riattacca.

Muscau Costantino, Gatti Fabrizio

Pagina 3

(14 dicembre 1995) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalita' e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. E' altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarita' di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

PUBBLICA QUI IL TUO ANNUNCIO PPN



Risparmia su RC Auto

Tutte le risposte per risparmiare sulla tua assicurazione
[clicca qui](#)



Binary Option

Tutte le risposte alle tue domande sulle opzioni binarie
[clicca qui](#)



Auto occasioni!

tutte le offerte auto in un clic.
[guarda ora](#)